



Unione Comuni della Presolana

# **Relazione sulla gestione Rendiconto 2016**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

**Approvata con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 29 in data 05 aprile 2017**

## SOMMARIO

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione .....	4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo .....	5
2) LA GESTIONE FINANZIARIA .....	7
2.1) Il bilancio di previsione.....	7
2.2) Il risultato di amministrazione .....	7
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui .....	10
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione .....	10
2.4.1) Quote accantonate .....	10
2.4.2) Quote vincolate .....	11
2.4.3) Quote destinate.....	12
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA.....	13
3.1) Il risultato della gestione di competenza .....	13
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio .....	13
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio.....	15
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto.....	16
4) LE ENTRATE.....	17
4.1) Le entrate tributarie .....	18
4.2) I trasferimenti .....	18
4.3) Le entrate extratributarie .....	19
4.4) Le entrate in conto capitale .....	20
Le entrate in conto capitale sono così specificate:.....	20
4.5) I mutui .....	20
5) LA GESTIONE DI CASSA.....	22
6) LE SPESE .....	23
6.1) Le spese correnti .....	23
6.1.1) Economie di spesa.....	23
6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi .....	25
6.1.3) La spesa del personale.....	25
6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 .....	28
6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione .....	29
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti .....	30
7) I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE .....	32
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI .....	33
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui .....	33
8.2) I residui attivi .....	33
8.3) I residui passivi .....	33

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I				2.884,48	1.192,00	3.330,11	7.406,59
Titolo II					21.577,53	304.284,46	325.861,99
Titolo III				92,60	21.432,28	148.668,01	170.192,89
di cui sanzioni CdS						65.514,27	65.514,27
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	2.977,08	44.201,81	456.282,58	503.461,47
Titolo IV						14.772,00	14.772,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.772,00	14.772,00
Titolo VI							0,00
Titolo IX					472,00		472,00
<b>Totale Attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.977,08</b>	<b>44.201,81</b>	<b>471.054,58</b>	<b>518.705,47</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I				1.900,00	22.292,55	356.624,07	380.816,62
Titolo II						24.735,50	24.735,50
Titolo III							0,00
Titolo VII						9.501,33	9.501,33
<b>Totale Passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.900,00</b>	<b>22.292,55</b>	<b>390.860,90</b>	<b>415.053,45</b>

## 9) IL FONDO

PLURIENNALE VINCOLATO .....	34
9.1) Il fondo pluriennale vincolato .....	35
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario .....	35
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.....	35
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio .....	36
10) LA GESTIONE ECONOMICA.....	37
11) LA GESTIONE PATRIMONIALE .....	37
12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	38
13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE .....	40
13.1) Elenco società partecipate in via diretta.....	40
13.2) Verifica debiti/crediti reciproci .....	40
14) DEBITI FUORI BILANCIO.....	40
15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI .....	40
16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI .....	40

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1 gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 convertito in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	<b>NORMA*</b>	<b>COSA PREVEDE</b>
<b>2015</b>	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	<b>NORMA*</b>	<b>COSA PREVEDE</b>
<b>2016</b>	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	<b>NORMA*</b>	<b>COSA PREVEDE</b>
<b>2017</b>	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

\* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011 - \*\* Escluso il DUP - \*\*\* Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2016 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente con deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 30/11/2015, ha previsto il rinvio dell'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzatoria. La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre 2014 e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese reimpegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 04/05/2015;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

## 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 20.06.2016 . Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 10 in data 27.07.2016 – Assestamento generale, esecutiva ai sensi di legge;
- determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 189 in data 26.07.2016 – variazione stanziamento partite di giro;
- deliberazione della Giunta dell'Unione n. 43 in data 02.08.2016 – Prelevamento dal fondo di riserva, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione della Giunta dell'Unione n. 59 in data 15.09.2016 – Variazione d'urgenza ratificata dal Consiglio con atto n. 13 del 10.11.2016, esecutive ai sensi di legge;
- determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 289 in data 19.09.2016 – Variazione compensativa tra macroaggregati;
- deliberazione della Giunta dell'Unione n. 76 in data 28.11.2016 – Variazione d'urgenza ratificata dal Consiglio con atto n. 16 del 30.12.2016, esecutive ai sensi di legge;
- determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 384 in data 30.11.2016 – variazione compensativa fra macroaggregati;
- determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 383 in data 30.11.2016 – variazione stanziamento partite di giro;
- variazione di esigibilità al 31.12.2016 adottata dalla Giunta dell'Unione in sede di riaccertamento ordinario;

La Giunta dell'Unione ha approvato:

- il P.E.G. (piano esecutivo di gestione) con deliberazione n. 39 del 20.06.2016.

Il Consiglio dell'Unione ha approvato:

- la verifica degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. contestualmente al bilancio di previsione 2016;
- la verifica dello stato di attuazione dei programmi con deliberazione n.9 del 02/08/2016;
- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi con deliberazione n. 11 del 02.08.2016;
- la proroga dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato al 2017 con deliberazione dell'Assemblea n. 18 del 30/11/2015.

### 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 236.066,28 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				136.583,29
RISCOSSIONI	(+)	327.050,75	2.215.891,79	2.542.942,54
PAGAMENTI	(-)	315.311,32	2.175.794,84	2.491.106,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.419,67
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			188.419,67
RESIDUI ATTIVI	(+)	47.650,89	471.054,58	518.705,47
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.192,55	390.860,90	415.053,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			56.005,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015. (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>236.066,28</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016**

<b>Parte accantonata</b> <sup>(3)</sup>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 <sup>(4)</sup>	72.806,86
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>72.806,86</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>163.259,42</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b> <sup>(6)</sup>	



Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2016 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 del 31.03.2016 di seguito riportato:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2015 (a)</b>		<b>168.626,76</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	-
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	<b>59.648,20</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) -(d)+(f) <sup>(2)</sup>	(-)	<b>59.648,20</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) -(b) + (c) - (d)+ (e) + (f) -(g)</b>	(=)	<b>108.978,56</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 - dopo il riaccertamento ordinario dei residui (h):</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015 <sup>(4)</sup>		29.497,61
	<b>Totale parte accantonata (i)</b>	<b>29.497,61</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		-
Vincoli derivanti da trasferimenti		-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4.900,00
Altri vincoli da specificare di		-
	<b>Totale parte vincolata (l)</b>	<b>4.900,00</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (m)</b>	<b>25.000,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m)</b>	<b>49.580,95</b>
<b>Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2016</b>		

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati, uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	59.648,20
Totale accertamenti di competenza	+	2.686.946,37
Totale impegni di competenza	-	2.566.655,74
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	56.005,41
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>123.933,42</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	1.113,68
Minori residui attivi riaccertati	-	0
Minori residui passivi riaccertati	+	2.040,62
Residui passivi cancellati in sede di riaccertamento ordinario	-	
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>3.154,30</b>

<b>Riepilogo</b>		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	123.933,42
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	3.154,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	49.319,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	59.659,48
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016</b>	<b>=</b>	<b>236.066,28</b>

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

#### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	356	Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità	5.205,20		64.205,20
			5.205,20		64.205,20

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 64.205,20.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in base al metodo graduale. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato all. 4/2 della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015 il quale prevede quanto segue:

*"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, che la quota*

accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce  
 - gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti  
 + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Di seguito sono illustrate le modalità di calcolo della determinazione dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione 2016 precisando che cautelativamente è stato inserito l'importo derivante dall'ammontare dei residui attivi riportati sui seguenti capitoli che rappresentano entrate di dubbia esigibilità:

- Cap. 30 – Imposta comunale sulla pubblicità
  - a) Residui attivi esercizi precedenti € 4.076,48
  - b) Residui attivi esercizio 2016 € 3.216,11
  - Totale residui attivi € 7.292,59
- Cap 944 – Proventi per sanzioni da violazioni al Codice della Strada
  - a) Residui attivi esercizi precedenti € 0,00
  - b) Residui attivi esercizio 2016 € 60.514,27
  - Totale residui attivi € 60.514,27
- Cap. 944/20 – Proventi per sanzioni da violazioni al Codice della Strada
  - a) Residui attivi esercizi precedenti € 0,00
  - b) Residui attivi esercizio 2016 € 5.000,00
  - Totale residui attivi € 5.000,00

Totale residui attivi riportati nel rendiconto di gestione sui capitoli individuati quali entrate di dubbia esigibilità € 72.806,86

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 01.01.2016	€ 29.497,61
• Utilizzo del f.do crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o stralcio dei crediti	
Importo accantonato nel bilancio di previsione 2016 per il f.do crediti di dubbia esigibilità	€ 64.205,20
Fondo svalutazione crediti da accantonare nel rendiconto 2016	€ 72.806,86

## B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere suddiviso sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 non è stato accantonato il fondo rischi contenzioso in quanto non si rilevano situazioni di criticità come sopra descritte.

## C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 non è stato accantonato alcun importo relativo al fondo per passività potenziali.

## D) Fondo indennità di fine mandato

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 non è stato accantonato alcun importo in quanto ai sensi dell'art.32, comma 3, del D.Lgs agli organi dell'Unione non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti.

### 2.4.2) Quote vincolate

Non risultano quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016.

#### **2.4.3) Quote destinate**

Non risultano quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2016.

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di €. 123.933,42, comprensivo della quota applicata al bilancio 2016 dell'avanzo di amministrazione 2016, così determinato:

#### Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	2.686.946,37
Impegni di competenza	-	2.566.655,74
Quota di FPV applicata al bilancio	+	59.648,20
Impegni confluiti nel FPV	-	80.324,49
Disavanzo di amministrazione applicato	-	-
Avanzo di amministrazione applicato	+	24.319,08
		123.933,42

#### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		136.583,29
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	59.648,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.271.422,75 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.119.920,06
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	56.005,41
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>155.145,48</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	24.319,08 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	6.212,06
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>		
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>173.252,50</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	25.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	36.372,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.212,06
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	67.584,06
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
	<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>173.252,50</b>

### 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 108.978,56.

In sede di approvazione del bilancio di previsione 2016/2018 è stata applicata la quota di avanzo destinato agli investimenti per € 25.000,00 e la quota vincolata dall'ente per € 3.967,00.

Con successive deliberazioni di variazione al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 20.352,08 così destinate:

Applicazioni	Accantonato	Vincolato	Destinato	Libero	Totale
In parte corrente - impegno avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i	-	-	-	20.352,08	20.352,08
In parte capitale - Assestamento di bilancio	-	-	-	-	-
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>	-	-	-	<b>20.352,08</b>	20.352,08
<b>TOTALE AVANZO NON APPLICATO</b>	<b>29.497,61</b>	<b>933,00</b>	-	<b>29.228,87</b>	<b>59.659,48</b>

Durante l'esercizio è stato disposto l'utilizzo del fondo di riserva per € 1.467,66 mentre la restante quota di € 6.532,34 è confluita nell'avanzo di amministrazione 2016.

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

<b>Entrate</b>		<b>Previsioni definitive</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>% def.</b>
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.000,00	40.058,00	100,15
Titolo II	Trasferimenti correnti	1.833.783,84	1.819.364,16	99,22
Titolo III	Entrate extratributarie	447.424,01	412.000,59	92,08
Titolo IV	Entrate in conto capitale	41.124,00	36.372,00	88,44
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo VI	Accensione prestiti	0	0	0
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesorerie/cassiere	820.287,93	160.796,58	19,60
Titolo IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	293.200,00	218.355,04	74,47
Avanzo di amministrazione applicato		49.319,08	49.319,08	100,00
Fondo pluriennale vincolato		56.648,20	56.648,20	100,00
<b>Totale</b>		<b>3.584.787,06</b>	<b>2.792.913,65</b>	

<b>Spese</b>		<b>Previsioni definitive</b>	<b>Impegni</b>	<b>% def.</b>
Titolo I	Spese correnti	2.402.175,13	2.119.920,06	88,25
Titolo II	Spese in conto capitale	69.124,00	67.584,06	97,77
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0
Titolo IV	Rimborso prestiti	0	0	0
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto/ cassiere	820.287,93	160.796,58	19,60
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	293.200,00	218.355,04	74,47
<b>Totale</b>		<b>3.584.787,06</b>	<b>2.566.655,74</b>	

La tabella sopra riportata evidenzia il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Le variazioni intervenute mettono in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.



#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.105,72	3,10	59.615,00	3,00	40.058,00	1,76
Titolo II	Trasferimenti correnti	1.491.318,73	75,75	1.502.432,70	75,72	1.819.364,16	80,10
Titolo III	Entrate extratributarie	416.266,58	21,14	422.255,33	21,28	412.000,59	18,14
<b>Entrate correnti</b>		<b>1.968.691,03</b>		<b>1.984.303,04</b>		<b>2.271.422,75</b>	
Titolo IV	Entrate in c/capitale			56.346,00	14,54	36.372,00	100
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					-	
Titolo VI	Accensione prestiti					-	
<b>Entrate in c/capitale</b>		<b>-</b>		<b>56.346,00</b>		<b>36.372,00</b>	
Titolo VII	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	881.053,33		331.152,13		160.796,58	
titolo IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	149.589,81		191.679,90		218.355,04	
<b>TOTALE</b>		<b>2.999.334,17</b>		<b>2.563.481,07</b>		<b>2.686.946,37</b>	
<i>Avanzo di amministrazione</i>		<i>30.825,99</i>		<i>32.790,01</i>		<i>49.319,08</i>	
<i>Fondo Pluriennale Vincolato</i>		<i>-</i>		<i>59.648,20</i>		<i>56.005,41</i>	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, dalla quale si evince la esigua autonomia finanziaria dell'Unione che fonda il proprio bilancio quasi esclusivamente sui trasferimenti erariali, regionali e dei Comuni associati.

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	477.372,30	24,25	481.870,34	24,28	452.058,59	19,90
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.491.318,73	75,75	1.502.432,70	75,72	1.819.364,16	80,10
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.968.691,03</b>	<b>100</b>	<b>1.984.303,04</b>	<b>100</b>	<b>2.271.422,75</b>	<b>100</b>

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE</b>			
	2014	2015	2016
I.M.U.	0,00	0,00	0,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
T.A.S.I.	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	46.636,00	48.847,01	30.000,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	0,00
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	14.469,72	10.768,00	10.058,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	0,00
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>61.105,72</b>	<b>59.615,01</b>	<b>40.058,00</b>

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	139.974,73	135.534,94	124.424,23
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	82.009,87	96.722,19	54.245,88
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.269.334,13	1.270.175,57	1.637.694,05
Altri trasferimenti			3.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.491.318,73</b>	<b>1.502.432,70</b>	<b>1.819.364,16</b>

#### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	414.659,61	419.233,60	408.531,83
Proventi dei beni dell'ente			
Interessi su anticip.ni e crediti	6,68		6,03
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	1.599,99	3.021,97	3.462,73
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>416.266,28</b>	<b>422.255,57</b>	<b>412.000,59</b>

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>% realiz.</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>% realiz.</i>
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	41.124,00	36.372,00	88,44	21.600,00	59,39
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti</b>	<b>41.124,00</b>	<b>36.372,00</b>	<b>88,44</b>	<b>21.600,00</b>	<b>59,39</b>

Le entrate in conto capitale sono così specificate:

- € 21.600,00 contributo della Regione Lombardia per investimenti nel Servizio di Polizia Locale
- € 8.184,00 contributo dai Comuni associati per investimenti nel Servizio Tecnico
- € 6.588,00 contributo dai Comuni associati per investimenti nel Servizio di Polizia Locale

Rispetto alle previsioni definitive gli accertamenti sono stati inferiori di € 4.752,00 dovuto a somme (I.V.A.) sul progetto di investimento nel Servizio di Polizia Locale che non è stato riconosciuto ed erogato dalla Regione Lombardia. Tale maggiore spesa è pertanto stata finanziata con entrate correnti.

#### 4.5) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>% realiz.</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>% realiz.</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	150.000,00	100,00	150.000,00	100,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate Titolo VI</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>100,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>100,00</b>

L'Unione Comuni della Presolana alla data della presente relazione non ha mai contratto mutui.

Annualmente si ricorre all'attivazione dell'anticipazione di cassa dovuto al fatto che le entrate, essendo derivate da contributi e trasferimenti di altri enti, hanno un andamento di riscossione lento e gli enti debitori assolvono con ritardo all'erogazione.

#### 4.6) Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>% realiz.</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>% realiz.</i>
Anticipazione di Tesoreria	820.287,93	160.796,58	19,60	160.796,58	100,00
<b><i>Totale entrate Titolo VII</i></b>	<b>820.287,93</b>	<b>160.796,58</b>	<b>19,60</b>	<b>160.796,58</b>	<b>100,00</b>

---

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di € 188.419,67 come evidenziato dal quadro riassuntivo della gestione di cassa:

a) Fondo di cassa alla data del 1° gennaio 2016		€ 136.583,29
b) Reversali emesse da n. 1 a n. 918		€ 2.542.942,54
di cui:		
in conto residui	€ 327.050,75	
in conto competenza	€ 2.215.891,79	
<b>Totale caricamento</b>		<b>€ 2.679.525,83</b>
c) Mandati emessi da n. 1 al n. 1264		€ 2.491.106,16
di cui:		
in conto residui	€ 315.311,32	
in conto competenza	€ 2.175.794,84	
<b>Saldo risultante dal giornale di cassa dell'Unione</b>		<b>€ 188.419,67</b>

L'ente non ha determinato con riferimento alla data del 1° gennaio 2016, in attuazione del punto 10.5 del principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, i fondi vincolati di cassa in quanto non sussistenti.

L'ente nel 2016 ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria per l'importo annuo di € 160.796,58.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Spese correnti	1.946.448,61	65,4	1.944.100,66	77,8	2.119.920,06	82,6
Titolo II	Spese in c/capitale	822,28	0,03	31.183,02	1,25	67.584,06	2,63
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	0	-	0	-	0
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	0	-	0	-	0
Titolo V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	881.053,33		331.152,13	0	160.796,58	
Titolo VII	Spese per servizi per c/terzi	149.589,81	5,02	191.679,90	7,67	218.355,04	8,51
<b>TOTALE</b>		<b>2.977.914,03</b>	<b>70,4</b>	<b>2.498.115,71</b>	<b>86,7</b>	<b>2.566.655,74</b>	<b>93,7</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-		-		-	
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>2.977.914,03</b>	<b>70,4</b>	<b>2.498.115,71</b>	<b>86,7</b>	<b>2.566.655,74</b>	<b>93,7</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	511.529,47	535.119,30	23.589,83
102	imposte e tasse a carico ente	33.370,24	34.920,22	1.549,98
103	acquisto beni e servizi	925.424,64	796.047,23	-129.377,41
104	trasferimenti correnti	457.370,92	440.682,26	-16.688,66
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	101,26	0,00	-101,26
108	altre spese per redditi di capitale	0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	295.095,46	295.095,46
109	altre spese correnti	16.304,92	18.055,59	1.750,67

#### 6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione corrente di competenza sono attribuibili alle seguenti voci considerate al netto dei fondi pluriennali vincolati di spesa:

	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % Prev./Imp.</i>
Redditi da lavoro dipendente	556.568,97	21.449,67	535.119,30	-3,85
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.897,22	1.977,00	34.920,22	-5,36
Acquisto di beni e servizi	887.966,35	91.919,12	796.047,23	-10,35
Trasferimenti correnti	449.964,40	9.282,14	440.682,26	-2,06
Interessi passivi	100,00	100,00	-	-100,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	0,00
Rimborsi di poste correttive delle entrate	313.923,24	18.827,78	295.095,46	-6,00
Altre spese correnti	156.754,95	138.699,36	18.055,59	-88,48
<b>Totale</b>	<b>2.402.175,13</b>	<b>282.255,07</b>	<b>2.119.920,06</b>	<b>-11,75</b>

Nell'importo impegnato delle altre spese correnti andrebbero considerati anche il totale del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad € 56.005,41, il Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità di € 64.205,20, il Fondo di riserva di € 6.532,34, il Fondo di riserva di cassa di € 5.362,00, spese assicurative per validazione progetti di € 5.000,00 e altre piccole spese.



### 6.1.2) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per funzioni ed interventi è il seguente:

<i>Missioni</i>	<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	<i>Altre spese correnti</i>	<i>Totale</i>
<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	272.836,03	17.852,55	178.334,60	7.475,35	247.371,72	12.043,13	<b>735.913,38</b>
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	242.177,79	15.483,29	62.383,68	2.269,55	11.850,57	4.212,46	<b>338.377,34</b>
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0	0	199.706,06	95.583,19	0	0	<b>295.289,25</b>
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0	232,00	39.361,99	3.544,36	0	1.500,00	<b>44.638,35</b>
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0	0	0	4.500,00	0	0	<b>4.500,00</b>
<i>Turismo</i>	0	0	2.788,36	52.323,13	2.489,38	0	<b>57.600,87</b>
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0	0	0	0	24.540,00	0	<b>24.540,00</b>
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0	0	16.759,89	0	0	0	<b>16.759,89</b>
<i>Soccorso civile</i>	0	0	0	0	5.833,00	0	<b>5.833,00</b>
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglie</i>	4.636,92	314,02	276.324,92	274.986,68	0	300,00	<b>556.562,54</b>
<i>Tutela della salute</i>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<i>Sviluppo economico e competitività</i>	15.468,56	1.038,36	20.387,73	0	3.010,79	0	<b>39.905,44</b>
<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	0	0	0	0	0	0	<b>0</b>
<b>TOTALI</b>	<b>535.119,30</b>	<b>34.920,22</b>	<b>796.047,23</b>	<b>440.682,26</b>	<b>295.095,46</b>	<b>18.055,59</b>	<b>2.119.920,06</b>

### 6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato aggiornato con delibera di Giunta dell'Unione n. 11 in data 30.04.2008.

La dotazione organica del personale, confermata con delibera di Giunta dell'Unione n.11 in data 17.03.2014 è la seguente:

#### Dotazione organica del personale 2016

<b>Categoria</b>	<b>Posti in organico</b>	<b>Posti occupati</b>	<b>Posti vacanti</b>
A	-	-	-
B	1	1	-
C	10	8	-
D	4	3	-
Dirigenziale	-	-	-

### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio:

- In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività:

Servizio	A	B	C	D	Dirig.
Affari generali, programmazione, personale, finanziario, contabile e controllo interno	-	1	1	-	-
Opere pubbliche e manutenzioni	-	-	1	1	-
Polizia Locale, annona e servizi relativi allo sviluppo economico	-	-	7	1	-

### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La disciplina vincolistica in materia di spesa di personale, stabilisce:

- per gli enti non soggetti al rispetto dell'equilibrio di bilancio, che il tetto di riferimento è costituito dalla spesa di personale all'anno 2008;
- la limitazione del *turn-over*;
- la definizione dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006 e s.m.i..

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562, ovvero dai commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Anno di riferimento
	Anno 2008	2016
Spese intervento 01	413.262,32	533.961,06
Spese intervento 03	9.540,75	7.709,62
Irap intervento 07	28.075,24	34.181,19
Altre spese da specificare: convenzioni altri enti per potenziamento Servizio Polizia Locale e spese personale in comando per gestione nuove funzioni (anagrafe-statistica - protezione civile – urbanistica e servizio tecnico) e spese gestione servizi sociali in Ambito	2.289,00	273.388,22
Spese di personale gestione associata servizi sociali – Ambito Territoriale n.9 di Clusone		28.350,18
Totale spese di personale (A)	453.167,31	877.590,27
(-) Componenti escluse (B)	16.639,69	84.532,28
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	436.527,92	793.057,99
Rideterminazione spesa personale 2011 trasferimento funzione e personale dal Comune di Castione della Presolana	165.119,98	
Spese di personale gestione associata servizi sociali – Ambito Territoriale n.9 di Clusone	26.896,35	
<b>TOTALE SPESA RIDETERMINATA</b>	<b>627.764,93</b>	<b>793.057,99</b>
		+ 165.293,06

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge attraverso n. 1 assunzione a tempo determinato part-time per n.10 ore settimanali per una spesa complessiva di € 7.754,07. La spesa per lo stesso titolo sostenuta nell'anno 2009 è stata di € 14.278,25.

Il mancato rispetto del vincolo di spesa riferito al 2008 è dovuto alla spesa del personale dei Comuni associati in comando presso l'Unione pari a complessive € 273.388,22. Si precisa che come stabilito dalla Legge di stabilità 2016 la spesa di personale delle Unioni deve essere considerata cumulativamente con quella dei Comuni associati e pertanto

l'Unione Comuni della Presolana provvederà ad effettuare il riparto della spesa di personale ed i Comuni associati dovranno rispettare i limiti agli stessi imposti dalla vigente normativa.

#### 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

##### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) prevede un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

##### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (convertito in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2014	Dal 1° gennaio 2015
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

##### A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del D.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 142): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia.

##### A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (convertito in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal D.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal D.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

## A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (convertito in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazione coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

## B) RICOGNIZIONE LIMITI

Si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2016 e i relativi risparmi a beneficio del bilancio dell'ente.

## C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2016 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	-	-	-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	218,40	0	-218,40
3	Missioni	207,15	69,80	- 137,35
4	Formazione	410,50	450,00	+ 39,50
5	Autovetture (spese di esercizio)	651,27	377,81	- 273,46
6	Autovetture (acquisto)	-	-	-
7	Acquisto mobili e arredi	-	-	-

Si dà atto che complessivamente i limiti sono stati rispettati.

Si dà atto altresì di aver provveduto all'acquisto di n. 1 autovettura per il Servizio di Polizia Locale escluso dai limiti di spesa.

### 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nell'esercizio 2016 non sono state sostenute spese a tale titolo.

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti al netto dei fondi pluriennali vincolati di spesa:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.184,00	358,40	8.825,60	-3,90
Ordine pubblico e sicurezza	59.940,00	1.181,54	58.758,46	-1,97
Istruzione e diritto allo studio				0,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				0,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero				0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa				0,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				0,00
Trasporti e diritto alla mobilità				0,00
<b>TOTALE</b>	<b>69.124,00</b>	<b>1.539,94</b>	<b>67.584,06</b>	<b>-2,23</b>

Nella seguente tabella si rileva l'incidenza degli impegni assunti in base alle funzioni

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	8.825,60	13,06
Giustizia	-	0,00
Polizia Locale	58.758,46	86,94
Istruzione Pubblica	-	0,00
Cultura	-	0,00
Settore sportivo e ricreativo	-	0,00
Turismo	-	0,00
Viabilità e trasporti	-	0,00
Gestione territorio e ambiente	-	0,00
Settore sociale	-	0,00
Sviluppo economico	-	0,00
Servizi produttivi	-	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>67.584,06</b>	<b>100,00</b>

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere e sono stati finanziati con:

ENTRATE				SPESE				
Codice	Descrizione	Stanziato	Accertato	Codice	Descrizione	Stanziato	Impegnato	Reimputato Al 2016
4.02.01.0 2.003	Trasferimento di capitale dai Comuni per investimenti Servizio Tecnico	8.184,00	8.184,00	01.06- 2.02.01. 03.001 e 01.06- 2.02.01. 04.002		8.184,00	8154,60	0,00

ENTRATE				SPESE				
Codice	Descrizione	Stanziato	Accertato	Codice	Descrizione	Stanziato	Impegnato	Reimputato
4.02.01.0 1.001	Trasferimenti di capitale dalla Regione per investimenti Servizio di Polizia	26.352,00	21.600,00					
4.02.01.0 2.003	Trasferimento di capitale dai Comuni per investimenti Servizio di Polizia	6.588,00	6.588,00	03.01- 2.02.01.0 1.999	Acquisto automezzi e attrezzature per servizio di Polizia Locale	32.940,00	32.903,76	0,00

Spese finanziate con avanzo di amministrazione:

- € 25.000,00 codice 03.01-2.02.01.04.002 – Spese di realizzazione impianti di videosorveglianza nei Comuni associati – impegnati € 24.735,50

Spese finanziate con avanzo economico:

- € 2.000,00 codice 03.01-2.02.01.07.000 – Spese per automazione Servizio di Polizia Locale – impegnati € 1.119,20
- € 1.000,00 codice 01.02-2.02.01.07.000 – Spese per automazione uffici – impegnato € 671,00

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di finanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

---

## 7) I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale la gestione a consuntivo di questi servizi ha registrato una copertura media del 99,93 %, come si desume da seguente prospetto:

<i>Servizio</i>	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>	<i>Differenza</i>	<i>% Copertura</i>
Servizio assistenza domiciliare agli anziani	58.825,85	58.825,85	0,00	100,00
Servizio pasti a domicilio	94.651,00	94.651,00	0,00	100,00



## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 29 del 05.04.2017, dichiarata immediatamente eseguibile.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato perché reimputato in base all'effettiva esigibilità, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati €. 56.005,41 di impegni, finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato. Non sono stati reimputati accertamenti di entrata.

### 8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Residui conservati	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.212,86	3.136,38	4.076,48	-	-
Trasferimenti correnti	168.364,30	151.799,77	21.577,53	5.013,00	-
Entrate extratributarie	162.749,37	140.923,49	21.524,88	-	301,00
Entrate in conto capitale	34.642,43	31.052,11	-	-	3.590,32
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Accensione di prestiti	-	-	-	-	-
Anticipazione da istituto tesorerie/cassiere	-	-	-	-	-
Entrate per conto di terzi e partite di giro	619,00	139,00	472,00	-	8,00
TOTALE	373.587,96	327.050,75	47.650,89	5.013,00	3.899,32

### 8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Residui conservati	Minori impegni
Spese correnti	302.450,22	276.217,05	24.192,55	2.040,62
Spese in conto capitale	11.346,00	11.346,00	-	-
Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Rimborso prestiti	-	-	-	-
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Uscite per conto di terzi e partite di giro	27.748,27	27.748,27	-	-
TOTALE	341.544,49	315.311,32	24.192,55	2.040,62

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

<b>ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI</b>							
<b>RESIDUI</b>	<b>Esercizi precedenti</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I				2.884,48	1.192,00	3.330,11	7.406,59
Titolo II					21.577,53	304.284,46	325.861,99
Titolo III				92,60	21.432,28	148.668,01	170.192,89
di cui sanzioni CdS						65.514,27	65.514,27
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	2.977,08	44.201,81	456.282,58	503.461,47
Titolo IV						14.772,00	14.772,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.772,00	14.772,00
Titolo VI							0,00
Titolo IX					472,00		472,00
<b>Totale Attivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.977,08</b>	<b>44.201,81</b>	<b>471.054,58</b>	<b>518.705,47</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I				1.900,00	22.292,55	356.624,07	380.816,62
Titolo II						24.735,50	24.735,50
Titolo IIII							0,00
Titolo VII						9.501,33	9.501,33
<b>Totale Passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.900,00</b>	<b>22.292,55</b>	<b>390.860,90</b>	<b>415.053,45</b>

## **9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

### **9.1) Il fondo pluriennale vincolato**

Il principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. n. 267/2000, al punto 5.4, definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### **9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 29 del 05/04/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

### **9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato**

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

### 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 56.005,41 ed è così determinato:

Descrizione	Composizione FPV	
	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€. 60.827,33	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€. 52.123,93	
Economie su impegni dell'esercizio e degli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€. 3.258,40	
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>€. 5.445,00</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2017		€. 50.560,41
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2018		€. //
Impegni assunti nel corso dell'esercizio ed imputati al 2019 e successivi		€. //
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€. //
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>€. 50.560,41</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>€. 56.005,41</b>

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

---

## 10) LA GESTIONE ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 229 del TUEL Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

L'art. 227, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato. Anche la Commissione Arconet con la Faq 22 ha confermato che il rendiconto 2016 non comprenderà il conto economico per gli enti come l'Unione Comuni della Presolana che si sono avvalsi della possibilità di proroga al 2017 l'applicazione della nuova contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato

---

## 11) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 230 del TUEL lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

L'art. 227, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato.

Con la Faq. n. 22 del 24/03/2017 Arconet ha precisato quanto segue:

Nel confermare che l'art. 227, comma 3, del Tuel prevede che *“Nelle more dell'adozione della contabilità economico patrimoniale gli enti locali con popolazione inferiore a 5mila abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'articolo 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato»*, si rappresenta che l'ultimo periodo dell'art. 11, comma 13, D.Lgs 118/2011 prevede che *“Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'articolo 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale”*.

Pertanto la legge richiede a tali enti l'approvazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2017 (che rappresenta anche la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016), da predisporre sulla base del:

- a) proprio inventario al 31 dicembre 2016 aggiornato secondo i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 “Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione”, e ricodificato secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- b) conto del patrimonio 2015 riclassificato secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e aggiornato per tenere conto della gestione 2016.

Con riferimento al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017, per verificare, a inizio 2017, la rilevanza o meno dei propri organismi partecipati, al fine dell'inserimento degli stessi nel perimetro del consolidamento, in base al punto 3.1 del principio contabile applicato del bilancio consolidato - All. 4/4 al DLgs 118/2011, sono utilizzati solo i primi due dei seguenti tre parametri, applicandoli allo stato patrimoniale al 1° gennaio 2017:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

## 12) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

### CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015

(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

---

---

**13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE****13.1) Elenco società partecipate in via diretta**

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
SE.T.CO srl	0,05	Partecipata	NO	www.setco.eu

**13.2) Verifica debiti/crediti reciproci**

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, sono stati verificati i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
SE.T.CO srl	-	-	Nessuna	

---

---

**14) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

---

---

**15) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non sono presenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

---

---

**16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

Non sono presenti garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi.